



UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
Aderente a Union Network International – UNI

UILCA Coordinamento nazionale Intesa Sanpaolo Group Services

Milano, 15 settembre 2011

AGLI ISCRITTI UILCA INTESA SANPAOLO GROUP SERVICES

Incontro su Progetto 8.000 ambito Intesa Sanpaolo Group Services

Nella giornata di giovedì 15 settembre si è tenuto un incontro tra le Segreterie di Isgs e le delegazioni trattanti di Gruppo con l'Azienda e i responsabili di Intesa Sanpaolo Group Services, in merito all'applicazione del Progetto 8.000 e del Piano d'Impresa in generale nell'ambito del Consorzio.

L'Azienda ha rappresentato alcuni dati.

Al 31 dicembre 2010 erano in servizio in Isgs 8.684, mentre al 31 luglio 8.376, per una riduzione di 308 dipendenti pari al 3,5%, che ha riguardato in modo particolare la Direzione Operations Centrali, la Direzione Operations di Rete e lo Staff. Per la Doc tutto ciò è dovuto all'uscita dei tempi determinati e degli interinali, come previsto e annunciato, tranne i lavoratori impiegati nella migration di Banca Depositaria a State Street. Per la Dor il processo ha riguardato la risoluzione dei distacchi di personale che è ritornato in Rete e le chiusure dei Poli di Spoleto e Monfalcone.

In riferimento all'applicazione dell'accordo del 29 luglio sulle ricadute del Piano d'Impresa in Isgs ci sono circa 500 lavoratori interessati alla Parte A, circa 700 alla Parte B, poi vi sono richieste di trasferimento da gestire nell'ambito del Piano d'Impresa di circa 300 risorse - di cui 200 successive al 2006 (questo dato non contempla le richieste di trasferimento dalla Contact Unit) - mentre sono assenti richieste giacenti di lavoro Part Time.

L'Azienda ha annunciato una forte rivisitazione dell'attuale modello della Dor, con un passaggio dall'attuale struttura con 4 servizi e 29 poli a una con 6 Hub e 15 distaccamenti satellite. Questa operazione avverrà con lo scopo di adeguare l'organizzazione alla maggiore specializzazione dei Poli che si vuole raggiungere.

L'Azienda ha poi sostenuto che dalle economie e dai recuperi di produttività che si otterranno da questi processi, favoriti dalla specializzazione, si attiverà una campagna di informatizzazione dei servizi di Tesoreria e altri interventi di efficientamento in molti ambiti, ad esempio nel transnazionale, nell'estero, ecc..., che riguarderà strutture Doc e Dor. Inoltre vi saranno interventi di micro organizzazione in tutti i settori.

I Poli dai 29 attuali si configureranno in 6 Hub che avranno relativi distaccamenti. Si passerà da 159 nuclei operativi, con una media di 13 persone, a circa la metà, con 30-35 lavoratori, con l'obiettivo di proseguire nella specializzazione.

Largo Mattioli, 3 - 20121 MILANO
tel. 02 87943419 - 02 87942579
fax 02 87942580

Via Goito, 2 - 10125 Torino
tel. 011 6694884
fax 011 6695008

e-mail: intesasanpaolo@uilca.it

web: www.uilca.it

Al momento il 40% delle attività sono sullo specialistico e il 60% nel transazionale. L'Azienda ha l'obiettivo del 20% di transazionale e 80% di attività specialistiche.

Gli Hub saranno ad Assago (con distaccamenti satellite: Bergamo, Como, Sesto San Giovanni), Torino (con distaccamenti satellite: Genova, Pavia, Torino Lugaro), Padova (con distaccamenti satellite: Mestre, Vicenza), Firenze (con distaccamenti satellite: Roma, Bologna, Forlì), Napoli (con distaccamenti satellite: Bari, Cosenza) e il Polo di Lecce con riferimento all'accordo del 2 febbraio 2010 (con distaccamenti satellite: L'Aquila, Potenza). Per ogni Hub e relativi distaccamenti sono state formulate ipotesi di attribuzione delle attività che andranno a svolgere e relativi gruppi di Lavoro.

A questo proposito la Banca ha sottolineato che la interconnessione e circolarità delle attività consentirà di modularne l'attribuzione, oggi in ipotesi, in modo flessibile.

L'Azienda ha comunicato che in precedenza c'era una location fisica e una responsabilità relativa alla singola sede, mentre ora si cambia logica e di fatto si nominano responsabili di attività, pertanto ad esempio nell'Hub della Lombardia vi sarà un responsabile per ogni attività, aldilà del fatto che tutte quelle attività avvengano ad Assago o nei distaccamenti.

Al momento l'Azienda ha specificato che eventuali quantificazioni di personale o razionalizzazioni dovranno tenere conto dell'esito delle adesioni all'uscita dal servizio previsto dall'accordo del 29 luglio sulle ricadute del Piano d'Impresa.

In proposito ha dichiarato che questa valutazione sarà successiva perché a fronte dei bacini di 3.000 uscite, individuate dalla Parte A dell'accordo, e di 2.000, della Parte B non è possibile oggi sapere la distribuzione delle riduzioni di organici nel Gruppo.

In questa logica saranno anche in seguito modulate le eventuali assunzioni, verificando dove le uscite causeranno necessità di incrementi di organico.

Di seguito cosa l'Azienda ha fissato come prossimi interventi.

Il Piano di evoluzione della Dor prevede:

- avvio Hub Lombardia nel 2° semestre 2011, con riaggregazione delle attività dei "Vecchi Poli";
- trasferimento di 90 risorse da Isgs Napoli (85 risorse dal Polo e 5 dal presidio Dia) alla Banca dei Territori nel 2° semestre 2011, con liberazione di risorse per le attività commerciali e rientro dei distaccati;
- trasformazione Polo Back Office di Cagliari in struttura di Contact Unit (45 risorse) nel 2° semestre del 2011, con potenziamento delle attività commerciali della Contact Unit;
- chiusura di Poli per circa 300 risorse, con liberazione di risorse per le attività commerciali e rientro dei distaccati. In particolare verranno chiusi il Polo di Teramo e i distaccamenti di Rieti, Rovigo e Ascoli nel 1° semestre 2012 e i Poli di Pistoia, Treviso, Udine, Trapani nel 2° semestre del 2012. Alla richiesta del sindacato su chiarimenti in merito al criterio adottato per l'individuazione dei Poli da chiudere l'Azienda ha specificato che si sono considerate le attività svolte nei Poli, che quindi non contemplano ad esempio Cosenza per la specificità delle lavorazioni che in quella sede si effettuano e la difficoltà di spostamento in altre sedi.

La dismissione dei Centri Domus prevede il completamento della dismissione Centri Domus per 168 Fte e applicazione del nuovo processo, da effettuare entro il 2012, con effetto il completamento di standardizzazione del modello di servizio e il rientro dei distacchi in essere.

Nella Direzione Immobili e Acquisti è prevista nel 2° semestre del 2011 la chiusura della Control Room di Napoli, che riguarderà 15 Fte, con effetto la

razionalizzazione del presidio sulla Control Room di Milano.

Nella Direzione Operations Centrale è prevista entro il 2012 la concentrazione delle attività relative al Payment Hub su Parma e la ricollocazione ambito anagrafe a Torino, con effetto a favore della specializzazione e di aumento della produttività.

La Banca ha sottolineato l'intenzione di sviluppare sempre più la gestione dell'attività delle **Contact Unit** nell'ambito della Banca dei Territori, in riferimento a questo aspetto la Banca ha dichiarato che sta completando la valutazione in merito all'apertura di una Contact Unit a Pavia o Alessandria.

Le Organizzazioni Sindacali aziendali hanno rivendicato con l'Azienda maggiori spazi di incontro e di confronto, per consentire di essere consapevolmente e responsabilmente partecipi dei processi previsti dal Piano e dalla relativa applicazione degli accordi.

Tutto ciò quindi in una visione complessiva delle scelte aziendali e non solo con la finalità di verificare l'applicazione dell'accordo del 29 luglio. L'Azienda ha ribadito che il riferimento è comunque il Protocollo sulle Relazioni Sindacali sottoscritto nel Gruppo.

La **Uilca** ha ribadito la richiesta effettuata in altri incontri di avere una precisa definizione di quali sono le attività gestite da **consulenze esterne** e quante sono, evidenziando contrarietà al ricorso generalizzato e diffuso che l'Azienda sta facendo a questa fattispecie, anche per lavorazioni che potrebbero essere effettuate dal personale in servizio.

La Banca ha richiamato la sua autonomia in tema di consulenze, negando un loro costo eccessivo, in quanto in linea con quelli di mercato. Inoltre ha aggiunto che ogni consulenza nella specificità ha una coerenza e una logica con le attività per cui sono ingaggiate e il livello di efficienza che consentono di conseguire.

Il sindacato ha ribattuto che tutto ciò è vero solo in certi casi, perché in molti altri i consulenti svolgono la medesima attività dei dipendenti di Isgs, sulla medesima applicazione. Il sindacato ha quindi richiamato l'impegno dell'Azienda preso nel Piano d'Impresa a ridurre le consulenze rispetto agli anni precedenti.

In linea generale **la Uilca** ha inoltre sottolineato che il modello organizzativo rappresentato il 27 luglio 2010 è totalmente superato da quello attuale, confermando la continua modifica di progetti e logiche da parte dell'Azienda, con un processo che impedisce al sindacato e ai dipendenti di avere parametri definitivi, sui quali poter fondare certezze per il futuro che possono garantire maggiore serenità sotto il profilo lavorativo e personale.

Segreteria **Uilca** Intesa Sanpaolo Group Services